


Il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov dichiara che se la NATO non è d'accordo con il congelamento del conflitto in Ucraina, allora vuole la guerra e la Russia è pronta per questo.

 controinformazione.info/il-ministro-degli-esteri-russo-sergei-lavrov-dichiara-che-se-la-nato-non-e-daccordo-con-il-congelamento-del-conflitto-in-ucraina-allora-vuole-la-guerra-e-la-russia-e-pronta-per-questo/

Redazione

“Se l’Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico (NATO), attraverso (il segretario generale dell’Alleanza Jens) Stoltenberg, dichiara, ancora una volta, che è contraria al congelamento del conflitto (...) in Ucraina, significa che loro vogliono combattere, quindi lasciamo che combattono”, ha detto martedì il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov durante una conferenza stampa.

Lavrov, che ha partecipato a Minsk, capitale della Bielorussia, a una riunione del Consiglio dei ministri degli Esteri dell’Organizzazione del trattato di sicurezza collettiva (Ctos), ha evidenziato anche la preparazione di Mosca a una guerra contro il blocco militare occidentale, avvertendo che la Russia ha fatto in tempo a far comprendere i suoi obiettivi intorno all’Ucraina, che, come ha spiegato, si sono formati nel corso di molti anni.

Lavrov ha anche criticato il fatto che, mentre l’Occidente dichiara che “non è in guerra contro la Russia”, ammettono che il conflitto in Ucraina “sarebbe finito molto tempo fa” se non avessero inviato armi, intelligence, informazioni satellitari e targeting . Tuttavia, il riconoscimento rivela il suo coinvolgimento diretto nella guerra ibrida, e persino calda, dichiarata contro la Russia, ha aggiunto.

La dichiarazione di Lavrov è arrivata in risposta ai commenti di Stoltenberg, che lunedì ha affermato che “vogliamo tutti che questa guerra finisca. Ma una pace giusta non può essere il congelamento del conflitto e l’accettazione di un patto dettato dalla Russia”, pur indicando che l’Alleanza atlantica non faceva parte del conflitto.

Il ministro degli Esteri russo afferma che nella guerra combinata dell’Occidente contro la Russia, l’Ucraina è uno strumento di destabilizzazione, la cui crisi interna si aggrava di giorno in giorno.



Forze Russe in Ucraina

Dall'inizio dell'operazione speciale russa sul territorio ucraino, i paesi occidentali, guidati dagli Stati Uniti, hanno utilizzato ogni strategia per impedire alla Russia di vincere la guerra e hanno inviato armi per decine di miliardi di dollari in Ucraina.

Mosca avverte che Kiev, governata dai neonazisti, è solo uno strumento nelle mani dei paesi occidentali per minare la sovranità della Russia, quindi considera suo legittimo il diritto di difendere la sua popolazione e il suo territorio.

La Russia accusa anche l'Alleanza Atlantica di alimentare il conflitto ucraino con l'invio di armi letali nel Paese slavo, e avverte che considererà le spedizioni militari statunitensi e il blocco militare in territorio ucraino un obiettivo legittimo.

Fonte: [HispanTV](#)

Traduzione: Luciano Lago